

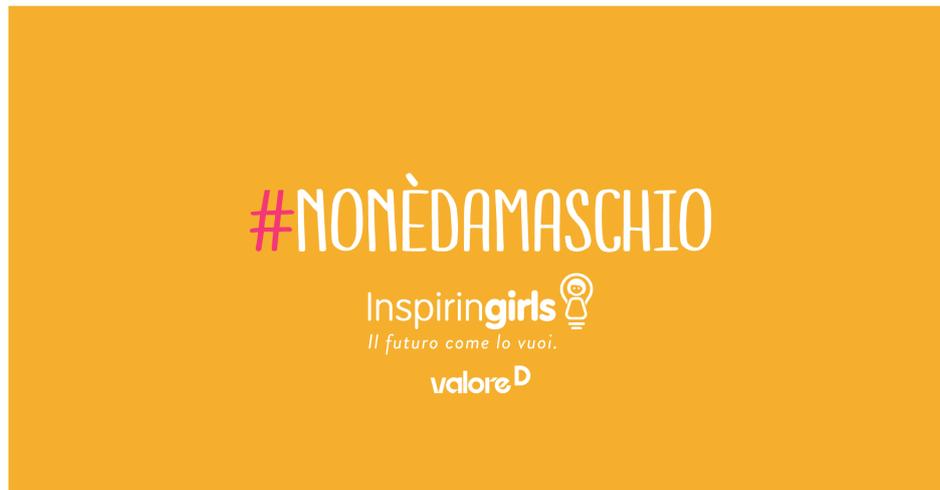
Roma, 29 settembre 2021

COMUNICATO STAMPA

Al via #nonèdamaschio, la nuova campagna di InspirinGirls Italia per smontare lo stereotipo secondo il quale alcuni lavori sono solo “da maschio” o “da femmina”.

Quattro straordinarie role model raccontano alle ragazze come hanno sconfitto gli stereotipi di genere nelle loro professioni.

Una challenge su Instagram e Tik-Tok per coinvolgere le nuove generazioni.



La prima pilota donna della compagnia di bandiera Alitalia, una calciatrice della nazionale di Calcio a 5, un'ingegnera ambientale con la passione per la matematica, una campionessa mondiale di motocross: donne che svolgono con successo professioni tradizionalmente e culturalmente considerate “da uomini”. Modelli e punti di riferimento per le ragazze delle nuove generazioni, che raccontano come sia possibile abbattere i pregiudizi di genere e intraprendere percorsi formativi e professionali, costruendo carriere in ambiti ancora troppo spesso preclusi alle donne.

La **campagna #nonèdamaschio di InspiringGirls**, progetto di innovazione sociale promosso in Italia da Valore D, in partnership con Eni, Intesa San Paolo e Snam, intende smontare, attraverso il racconto di quattro role model straordinarie, lo stereotipo secondo il quale alcuni lavori o attività sarebbero più adatti ai ragazzi rispetto alle ragazze o viceversa: i cosiddetti “lavori da maschio” o “lavori da femmina”. La campagna intende sottolineare, in particolare per le ragazze quanto sia fondamentale **non lasciarsi influenzare dai pregiudizi** e dagli stereotipi, per non limitare, inconsapevolmente, la propria libertà e le proprie scelte.

Nei quattro video proposti dalla campagna **#nonèdamaschio** le protagoniste raccontano come siano riuscite, abbattendo innanzitutto molti pregiudizi, a seguire le proprie autentiche inclinazioni, a credere in sé stesse per realizzarsi appieno. Queste professioniste hanno spesso dovuto percorrere strade poco battute, trovando il coraggio di perseguire il loro obiettivo, anche quando, come nel caso di **Antonella Celletti**, si è la prima pilotessa “donna” della compagnia di bandiera Alitalia e attuale “comandante” della compagnia stessa. C’è poi **Kiara Fontanesi**, prima donna a vincere quattro mondiali consecutivi di motocross e 6 volte campionessa del mondo; **Teresa Agovino**, ingegnera ambientale con la passione per la matematica e per la sostenibilità e, infine, **Arianna Pomposelli**, calciatrice di calcio a 5 della nazionale italiana e fondatrice di un progetto sociale “Be Brave” nato per avvicinare le ragazze al calcio.

La campagna, il cui claim è **“Il futuro è come lo vuoi”**, verrà amplificata anche sui social (Tik-Tok e Instagram) con il lancio della **challenge #nonèdamaschio**, con cui tante ragazze e ragazzi condivideranno dei video nei quali con simpatia e ironia mostreranno che non esistono passioni “da maschio” o “da femmina” e inviteranno altre ragazze a condividere le loro storie.

*“Cambiare la narrazione e diffondere modelli alternativi è cruciale per combattere gli stereotipi e i pregiudizi che influenzano i nostri figli fin da piccoli. Già a 11 anni le ragazze immaginano il loro futuro legato a professioni tradizionalmente femminili o di cura, ad esempio l’insegnante, la veterinaria, la cuoca, e non si immaginano a svolgere professioni che percepiscono più adatte ai maschi quali l’ingegnere, il medico e l’informatico”⁽¹⁾, **dichiara Barbara Falcomer, Direttrice Generale di Valore D.***

“L’obiettivo della campagna #nonèdamaschio di InspiringGirls – aggiunge – è alimentare i sogni delle ragazze, far loro immaginare che possono fare e diventare

quello che desiderano, senza doversi limitare in ruoli predefiniti, possono diventare scienziate, ingegnere, astron aute, possono – anzi devono - sognare in grande!”

“È necessario un grande cambiamento culturale e sociale che scardini alla base il gender gap, dobbiamo mettere in campo tutte le azioni possibili a cominciare dal raccontare ai bambini - sin dalla più tenera età – che possono costruire il loro futuro senza modelli predefiniti, serve promuovere percorsi di studio meno stereotipati, come quelli nelle materie scientifiche o STEM. È un impegno che ci deve vedere tutti uniti, affinché le opportunità offerte dalla rivoluzione tecnologica e digitale possano essere colte da un numero sempre maggiore di donne, per un futuro equo e sostenibile”.

(1- Fonte : Ispos “Cosa Farò da Grande”, 2018)

INSPIRINGGIRLS è un progetto internazionale che ha l’obiettivo di creare nelle ragazze consapevolezza del proprio talento, liberandole dagli stereotipi di genere che frenano la loro ambizione. Il progetto è promosso in Italia da **Valore D**. InspirinGirls, patrocinato dal MIUR, prevede che donne volontarie, provenienti da settori e professioni diverse, condividano con i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado la propria esperienza professionale e di vita, costruendo un ponte concreto tra scuola e mondo del lavoro. Dalla sua nascita nel 2017 InspirinGirls ha organizzato 1530 incontri, coinvolto 36.100 studenti e 400 scuole. 1300 role model volontarie fanno parte del network di InspirinGirls Italia. Il progetto è presente in 25 Paesi: Australia, Brasile, Belgio, Cile, Colombia, Costa Rica, Francia, Guatemala, Honduras, Hong-Kong, Italia, Messico, Marocco, Panama, Perù, Polonia, Russia, Serbia, Singapore, Spagna, Svizzera, Turchia, Uruguay, Usa e Venezuela. <https://www.inspiring-girls.it>

VALORE D è la prima associazione di imprese in Italia - oltre 270 ad oggi, per un totale di più di due milioni di dipendenti e un giro d’affari aggregato di oltre 500 miliardi di euro -, che dal 2009 si impegna per l’equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese. <https://valored.it>

COMUNICAZIONE

valore^D

Paola Trotta
paola.trotta@valored.it
+393791551887

Ariel Mafai Giorgi
ariel.mafai@valored.it
+393356489445

ENPHASI

Francesco Sciotto
media@enphasi.it
+393478767116